

**Icilio Missiroli. *Romagna*. Pagg. XXXIV-234-32. Dovadola, 2000. Ristampa anastatica dell'edizione Bemporad, Firenze, 1924 con un saggio introduttivo di Giuseppe Bellosi.**

“Icilio Missiroli era un giovane maestro venticinquenne quando, nel 1923, Giovanni Gentile, ministro dell’Istruzione pubblica nel primo governo Mussolini, attuò la riforma scolastica che porta il suo nome e Giuseppe Lombardo-Radice, nominato direttore generale dell’istruzione primaria e popolare, redasse i nuovi programmi per la scuola elementare. (...) I nuovi programmi prescrivevano di riservare, per le classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>, particolare attenzione agli aspetti geografici e storici del comune e della regione di appartenenza e al problema dell’educazione linguistica. Si contemplava inoltre la redazione di appositi libri scolastici, soggetti all’approvazione ministeriale: dei volumetti di traduzione dal dialetto all’italiano e un sussidiario per la cultura regionale e le nozioni varie.” *Dal saggio introduttivo di Giuseppe Bellosi*

Per ottemperare a questi dettami ministeriali, nella collana *Almanacchi Regionali Bemporad per i Ragazzi*, nasce nel 1924 *Romagna* di Icilio Missiroli, qui ristampato in edizione anastatica in formato fedele all’originale, premessovi un saggio di Giuseppe Bellosi che illustra la figura e l’opera di Icilio Missiroli nell’ambito della riforma Gentile.

*Gilberto Casadio*